

PUBBLICAZIONI dell'Associazione IMMAGINE PER IL PIEMONTE

Vittorio G. CARDINALI (a cura di)

VOLOÏRE DALLA VENARIA REALE A MILANO

La gloriosa storia delle Batterie a Cavallo

Un gruppo di studiosi ha affrontato il tema delle *Volòire*, mitiche batterie a cavallo volute da Alfonso Ferrero della Marmora. Nel volume, ricco di illustrazioni a colori, si coniugano la storia militare e quella diplomatica con l'arte dell'800. Le *Volòire* ci permettono di far venire alla luce, con un po' di fantasia - ha scritto il generale Giuseppe Orofino - un glorioso tratto di "galoppo" della cavalleria italiana.

92 pagine, 1996

§

Vittorio G. CARDINALI (a cura di)

UN SANTO UN CONTE UN BORGO - TRITTICO MAGLIANESE

Sant'Andrea di Magliano Alfieri tra arte storia e devozione

Prefazione di Roberto Gabetti. **Premio Vittorio Riolfo, Alba 1999**

Vescovi, arcipreti, rettori, conti, podestà, signori, contadini, notai, soldati... animano le trecento pagine del volume con illustrazioni a colori e in bianco e nero, che coprono l'arco di tempo che va dal Medioevo fino alle soglie del Terzo Millennio.

Una scelta precisa per rivalutare un edificio, la parrocchiale, studiarla e divulgarne i suoi aspetti storici, artistici, architettonici e culturali. In quattro anni di ricerche e di lavoro al *Comitato* hanno aderito volentieri studiosi e ricercatori, storici dell'arte, sia del Roero, sia del Piemonte, contribuendo con impegno ed entusiasmo alla stesura di questa raccolta di studi interdisciplinari.

292 pagine di testo, 62 pagg. foto a colori e b/n, 1998

§

Anna CREMONTE PASTORELLO di CORNOUR

PIETRO PIFFETTI Mobiliere di Sua Maestà nella Pentecoste di San

Filippo. Prefazione di Vittorio G. Cardinali

A 300 anni dalla nascita di Pietro Piffetti, celebre ebanista, questo quaderno punta l'attenzione sul paliotto che si trova nella chiesa di San Filippo Neri. Un capolavoro di ebanisteria in palissandro, avorio e madreperla. Da "La Stampa" (20 gennaio 2002): "il volume è il settimo della collana *Immagini dal Piemonte all'Europa* diretta da Vittorio Cardinali che di tanto in tanto offre preziose "chicche" della storia, dell'arte e dei personaggi che hanno dato lustro alla nostra regione".

Torino 2001, 42 pagine

§

Anna CREMONTE PASTORELLO di CORNOUR e Renzo ROSSOTTI

LA MAGIA DEI BAMBOCCIANTI. Scene di vita popolare tra

Seicento e Settecento

Edizione speciale per il Decennale dell'Associazione Immagine per il Piemonte

Prefazione di Vittorio G. Cardinali

Le Bambocciate: omaggio alla gente di Piemonte e alla loro operosità. Il termine *bambocciata* nasce con il genere di pittura, ispirato a scene quotidiane di vita popolare, del Bamboccio, ossia di Pieter Van Laer (1582-1642) e deriva dal fiammingo "*bamboots*" (che significa "sgraziato") con cui era soprannominato il gobbo e sproporzionato artista olandese. Bamboccianti: "cronisti" con il pennello. C'è da rimanere stupiti dalla fioritura delle Bambocciate che, in una tavolozza di colori e di soggetti, prospettano soprattutto testimonianze di vita, il riflesso di un'epoca. I fondali, tranne che per pochi casi, non paiono contare molto nella mente dell'artista. Diciamo che non sono primari. Ha maggiore rilevanza la quotidianità, la vita di tutti i giorni, con il lavoro, in casa e all'aperto, i mestieri, il medico, il cavadenti, il cantastorie, i giullari che si esibivano per le strade, in qualche spiazzo fra una casa e l'altra. È una vita semplice quella "raccontata" dai Bamboccianti, scandita dal succedersi delle stagioni [...] i Bamboccianti possono dirsi "cronisti", intenti a documentare con i colori ciò che sfilava sotto i loro occhi.

Torino maggio 2002, 97 pagine

§

Vittorio G. CARDINALI e Mariù SAFIER

SCRIGNI SIPARI PIUME e VELETTE. Storia delle Signore Sabaude

Donne di Casa Savoia nella storia del Piemonte e d'Italia

Atti del Convegno Nazionale (febbraio 1998) Archivio di Stato di Torino

Testi di Luigi Angelino, Cesare E. Bertana, Vittorio G. Cardinali, Alessandro Cremonese, Pastorello, Enrico e Rosalba De Wan, Elisa Gribaudo Rossi, Giangiorgio Massara, Gustavo Mola di Nomaglio, Georges Pellet (Chambéry), Paolo Piazzardi (Bangkok), Barbara Ronchi Della Rocca, Mariù Safier, Paolo Soddu, Simonetta Spera, Donatella Taverna, Maria Luisa Tibone. Bastogi Editrice Italiana.

Che cosa hanno rappresentato nella storia della monarchia le sovrane che hanno regnato in Italia? "I Savoia regnano uno alla volta": l'imperativo categorico dei Re sabaudi rende difficile pensare che ci sia stata un'influenza femminile in un campo esclusivo, limitato ai monarchi. Eppure, da sempre, oggi come ieri, le regine hanno esercitato un condizionamento innegabile. Trasversale, diremmo oggi.

Il Convegno sulle Donne di Casa Savoia nella storia del Piemonte e d'Italia organizzato dall'Associazione Immagine per il Piemonte a Torino nel febbraio 1998 ha voluto illustrare, attraverso le relazioni di persone qualificate, il peso che ogni regina ebbe, nel modificare comportamenti, gusti e modi di vivere nel suo tempo. Dalla più appartata - Maria Adelaide - alla più emergente - Margherita - attraverso mediazioni diverse, si intrecciano e si compiono, insieme ai destini personali, quelli di un Popolo che in loro si è specchiato e ne ha condiviso l'esistenza.

Foggia dicembre 2002, 188 pagine, XVI di fotografie storiche b/n

§

Roberto COALOA

CARLO VIDUA e ALEXIS DE TOCQUEVILLE. Il viaggio nell'America della democrazia. L'incontro con cinque Presidenti americani e la descrizione della "Western Country".

Introduzione di Vittorio G. Cardinali

Studio fecondo del conte Carlo Vidua di Conzano, Roberto Coaloa, storico e giornalista di punta del quotidiano "Il Sole 24 Ore" di Milano, con questo contributo fa conoscere il grande casalese come protagonista della nostra storia e non solo come giovane irrequieto, in particolare attraverso lo studio del sistema politico degli Stati Uniti d'America.

Torino maggio 2002, 47 pagine

§

Carla CASALEGNO

MARIA VITTORIA. Il sogno di una Principessa in un Regno di fuoco.

Prefazioni di Mercedes Bresso, Presidente della Provincia di Torino, e Vittorio G. Cardinali.

Maria Vittoria: un nome che risuona a Torino in una via del centro, in un moderno ospedale attrezzato per diversi tipi di cura, e in un antico e splendido Palazzo, sede della Provincia. Maria Vittoria Dal Pozzo della Cisterna, duchessa di Savoia-Aosta: una luminosa figura che brilla nel panorama sociale e storico-politico dell'Italia e della Spagna del secondo Ottocento. Quali i suoi sentimenti? I suoi ideali? I suoi sogni? Quale la sua vita di sposa, di madre, di regina? Quali i motivi della sua permanenza per più di due anni a Madrid, nell'ambito di complesse e tormentate vicende vissute accanto al marito Amedeo, figlio del primo Re d'Italia? A questi e ad altri interrogativi si propone di dare una risposta questa biografia scritta da Carla Casalegno per far conoscere il profilo di una donna intelligente e sensibile, dal cuore buono e generoso, dedita fin dall'adolescenza al servizio di nobili cause, che la storiografia ufficiale aveva ingiustamente dimenticato. L'opera - presentata a Palazzo Cisterna - è stata tenuta a battesimo da S.A.R. la Principessa Silvia di Savoia Duchessa d'Aosta.

Torino luglio 2003, 160 pagine, XVI di fotografie storiche in b/n

§

Alfredo GHIRINGHELLO

DON DARMAGI. Un parroco della Belle Epoque.

Coedizione Associazione Immagine per il Piemonte e Gruppo Croce Bianca. Presentazioni di Alessandro Cremonte Pastorello (Presidente del Gruppo Croce Bianca) e di Vittorio G. Cardinali (Presidente dell'Associazione Immagine per il Piemonte).

Dalla prefazione di Anna Cremonte Pastorello: "Sotto il titolo Don Darmagi, Alfredo Ghiringhella ha raccolto "i ricordi riguardanti zio Battista". Con mano leggera, attraverso vicende vissute, l'autore ci conduce dagli inizi del XX secolo fino al 1954, anno della morte di don Battista. È una realtà poco conosciuta ed oggi dimenticata, quella che viene presentata a noi con le sue radicate tradizioni, i suoi usi, le sue

credenze. A lettura ultimata, la figura dello zio prete emerge in tutta la sua robustezza, sia fisica, che gli permette ardue ascensioni, sia morale, che gli consente di tenere testa ai tedeschi e di confortare i parrocchiani vittime degli orrori della guerra civile, sia culturale, che lo spinge ad intraprendere gli importanti restauri della chiesa e dell'organo e lo rende il fulcro di quell'amabile salotto del giovedì, tutto da scoprire e da godere. Non voglio svelare altro: Pinòto il sacrista e Margherita la perpetua vi attendono...".

Torino 2004, 123 pagine e foto in b/n

§

Fabrizio ROSSI LONGHI

UMBERTO II l'Italia e l'Europa. Memorie

Prefazione di Vittorio G. Cardinali

"L'ambasciatore Fabrizio Rossi Longhi ha concesso in esclusiva all'Associazione Immagine per il Piemonte un suo memoriale: importante contributo alla conoscenza della fase cruciale del regno di Umberto II, riportandoci nel clima politico dell'Italia del 1946 quando il referendum istituzionale monarchia-repubblica determinò la brusca svolta nella forma dello Stato, nonostante i contestati e mai definitivamente chiariti esiti della tornata referendaria. Significativa è anche la scelta di Torino per la pubblicazione di questo importante saggio che abbraccia quattro decenni della nostra Storia patria, gettando nuova luce sulle iniziative politiche prese da Umberto II dal 1946 alla scomparsa (1983), con un inquadramento storico e culturale di livello europeo e internazionale. Dal suo punto di vista privilegiato, come diplomatico al servizio della Repubblica e come italiano devoto sia a re Umberto che a Casa Savoia - senza contraddizione ma con molta coerenza morale e affinità spirituale - Fabrizio Rossi Longhi traccia con passione e sentimento la cronaca dei numerosi incontri avuti con Umberto, aprendo squarci inediti sulla forte spiritualità e sull'alto senso dello Stato del sovrano esiliato. Emozionante la parte che denuncia le avvisaglie del male che porterà il Re alla morte, quando disse a Rossi Longhi: "Se le cose continuano così, vedrò tutto dall'alto, ma molto dall'alto" e cominciò a prendere in lui corpo l'idea - la sola che visibilmente lo rendeva emotivamente vulnerabile nel considerare la propria sorte - che non avrebbe più rivisto l'Italia, come infatti avvenne".

Torino 2005, 38 pagine e foto inedite in b/n

§

Il Presidente
Vittorio G. Cardinali

PER SAPERNE DI PIU'

Per informazioni telefonare alla Segreteria di via Legnano 2/b, 10128 Torino, tel. 335 216045, fax 011 3802238, oppure inviare una e-mail a: vittoriog.cardinali@tin.it

I dati personali verranno utilizzati esclusivamente per l'invio di materiale informativo sull'attività dell'associazione ai sensi della Legge 675/1996.